

DICHIARAZIONI

730 precompilato alle griglie di partenza

di Maria Paola Cattani

Alea iacta est. L'Agenzia ha annunciato che è quasi tutto pronto. Il [Comunicato stampa](#) di ieri fornisce in anteprima un po' di dati sui flussi pervenuti ed in corso di acquisizione ed elaborazione: 120 milioni di informazioni che andranno a vantaggio di venti milioni di contribuenti, i quali a partire **dal 15 aprile** potranno comodamente **scaricare la propria dichiarazione**, già precompilata dal Fisco, testualmente, "del tutto o in buona parte".

Tutta la Nazione è stata coinvolta e mobilitata per questo grande progetto che ambisce a rivoluzionare il rapporto del contribuente con l'Amministrazione finanziaria: infatti **banche, assicurazioni ed enti previdenziali** già entro il 28 febbraio, così come previsto dai Provvedimenti loro diretti pubblicati il 16 dicembre in attuazione a quanto previsto dal decreto Semplificazioni, hanno trasmesso più di **100 milioni di operazioni relative a interessi passivi sui mutui, ai premi assicurativi ed ai contributi previdenziali**. Analogamente, anche i **sostituti di imposta** (gli stessi enti previdenziali e i datori di lavoro) risultano avere già spedito le informazioni relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensioni e compensi per attività occasionali di lavoro autonomo, mediante l'invio (dati aggiornati al 4 marzo) di quasi **19 milioni di certificazioni uniche**, la cui scadenza di invio termina, anziché oggi, questo **lunedì 9 marzo**, per effetto della proroga automatica al primo giorno feriale utile.

Per altro, ai fini dell'imminente scadenza della trasmissione, si ricordano alcuni **punti delicati**, chiariti o confermati dall'Agenzia delle entrate nel corso dei recenti interventi (**C.M. n. 6/E/2015**):

- in caso di errori nella trasmissione, è possibile inviare la certificazione **corretta entro i cinque giorni successivi alla scadenza** prevista;
- i "cinque giorni successivi alla scadenza" sono da intendersi decorrenti dalla scadenza originaria e, quindi, dal 7 marzo, motivo per cui la **deadline ultima** entro cui apportare eventuali correzioni sarà **giovedì 12 marzo 2015**;
- **non è possibile** usufruire dell'istituto del **ravvedimento** operoso;
- **solo per il 2015** la sanzione, di 100 € per singola dichiarazione trasmessa in ritardo od omessa, sarà applicata esclusivamente alle certificazioni che contengono redditi che confluiscano nel 730 precompilato e, di conseguenza, **l'invio tardivo di certificazioni contenenti solo redditi non dichiarabili mediante 730** (come il lavoro autonomo non occasionale), o contenenti solo redditi esenti o dati Inail, per questo primo anno **non sarà sanzionato**.

Oltre ai dati trasmessi da istituti finanziari ed assicurativi e dai sostituti di imposta, l'Agenzia utilizza le **informazioni disponibili in Anagrafe tributaria**, relative alle spese di **ristrutturazione edilizia e di risparmio energetico**, ai versamenti effettuati con il modello **F24**, alle **compravendite immobiliari**, ai contratti di **locazione** registrati e alla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, ed annuncia che in aggiunta a ciò, già **dal 2016** saranno presenti nella dichiarazione anche le **spese sanitarie** che danno diritto a deduzioni dal reddito o detrazioni d'imposta e **altre spese comuni**, come ad esempio le tasse per l'iscrizione all'università.

La dichiarazione precompilata, come [già descritto](#) in [precedenti articoli](#), può essere reperita, **dall'1 maggio al 7 luglio, direttamente** dal singolo contribuente, mediante il **codice Pin** per i servizi telematici rilasciato dall'Agenzia, che consente di accedere all'area autenticata da dove è possibile decidere se modificare, integrare o accettare il modello e trasmetterlo al Fisco, decidendo anche le eventuali modalità di pagamento. Viene inoltre precisato che, per agevolare **chi già disponga del Pin dispositivo dell'Inps**, è previsto un **accesso anche attraverso il sito dell'Istituto**. In alternativa, il contribuente può scegliere se **delegare** il proprio **sostituto** d'imposta che presta assistenza fiscale, oppure se affidare l'incarico ad un **Caf o un professionista**, con i conseguenti differenti profili di responsabilità che [abbiamo avuto modo di esaminare in questi mesi](#).

E' su questo che insiste l'Agenzia: se la dichiarazione viene accettata direttamente così com'è o modificata tramite un Caf o un professionista abilitato, il Comunicato sottolinea che per il contribuente "

si chiude la partita con il Fisco": in linea quindi con quanto già annunciato dal Direttore dell'Agenzia "

i contribuenti possono stare tranquilli, non avranno più fastidi e non dovranno preoccuparsi più di niente. Saranno gli intermediari a rispondere dei controlli, delle sanzioni e delle imposte dovute", in ossequio al tanto auspicato principio di

definitività del rapporto tributario su cui i contribuenti che si rivolgono ai professionisti fanno affidamento.